



CITTA' DI TAURISANO
PROVINCIA DI LECCE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
n. 12 del 29-01-2021

OGGETTO:	LOCALIZZAZIONE DEL DEPOSITO NAZIONALE DI STOCCAGGIO PER LE SCORIE NUCLEARI - MOZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA DEL 12-01-2021. DETERMINAZIONI.
-----------------	--

L'anno duemilaventuno il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 13:30, nella Residenza Municipale, convocata con appositi avvisi è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei signori:

<i>STASI Raffaele</i>	<i>Sindaco</i>	<i>P</i>
<i>PREITE Fabrizio</i>	<i>Vice Sindaco</i>	<i>P</i>
<i>NORMANNO Gelsomina</i>	<i>Assessore</i>	<i>P</i>
<i>SCARLINO Bruno</i>	<i>Assessore</i>	<i>A</i>
<i>POTENZA Maria Chiara</i>	<i>Assessore</i>	<i>P</i>
<i>ORLANDO Emilio</i>	<i>Assessore</i>	<i>P</i>

Presenti n. 5 Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il/la Dr.Ssa Matilde Cazzato, SEGRETARIO GENERALE del Comune, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Sig. STASI Raffaele, nella sua qualità di Sindaco constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la SOGIN, società pubblica incaricata del decommissioning degli impianti nucleari e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, il 30 dicembre 2020 ha ricevuto il nulla osta del Governo per pubblicare la mappa dei siti individuati per lo stoccaggio dei rifiuti e ha in seguito pubblicato sul sito la Carta nazionale delle aree più idonee (CNAPI) a essere adibite a deposito nazionale dei rifiuti radioattivi italiani;
- tale deposito sarà costituito da una superficie di 150 ettari, suddivisi in 40 ettari per il Parco tecnologico e 110 ettari come area di stoccaggio dei rifiuti radioattivi. Il deposito avrà una struttura a matryoska: all'interno di 90 costruzioni in calcestruzzo armato, dette celle, verranno collocati grandi contenitori in calcestruzzo speciale (moduli), che racchiuderanno a loro volta i contenitori metallici con all'interno i rifiuti radioattivi già condizionati. In un'apposita area del deposito, sarà realizzato un complesso di edifici idoneo allo stoccaggio di lungo periodo di circa 17 mila metri cubi di rifiuti a bassa, media e alta attività, che resteranno temporaneamente al deposito, per poi essere sistemati definitivamente in un deposito geologico ;
- detto documento menziona tra le aree del Paese potenzialmente adatte per l'allocazione del deposito unico nazionale delle scorie nucleari, alcuni contesti territoriali della Puglia, insistenti tanto nella provincia di Bari quanto in quella di Taranto;

CONSIDERATO che le previsioni contenute nella CNAPI e relative all'idoneità della Puglia a ospitare sul proprio territorio detto deposito nazionale, appaiono contrastanti con le Linee guida tecniche dell'ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), emesse ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche, tanto che la stessa SOGIN definisce i siti "parzialmente" idonei. In particolare, si afferma che nella scelta del luogo di ubicazione di detto deposito occorre considerare, quali condizioni di esclusione, aree ove sono presenti paesaggi, habitat e specie animali e vegetali tutelati, le zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e i luoghi di interesse archeologico e storico ;

RILEVATO che le aree del territorio della nostra regione, menzionate dalla CNAPI, presentano caratteristiche tali da soddisfare i criteri di esclusione previsti dalle Linee guida tecniche emanate dall'ISPRA. Infatti, alcune aree della Puglia inserite nella CNAPI, come le gravine, sono parte fondamentale di un'area protetta istituita dal 2005;

CONSIDERATO che sul territorio regionale pugliese insistono già numerosi insediamenti industriali a elevato impatto ambientale quali quelli connessi alla produzione di energia da fonti non rinnovabili e al ciclo dell'acciaio;

TENUTO CONTO che il deposito nazionale unico verrà utilizzato, oltre che per lo stoccaggio di circa 78 mila metri cubi di rifiuti radioattivi a molto bassa e bassa intensità, anche per lo stoccaggio, per tutto il tempo necessario alla individuazione di un deposito geologico opportuno, di circa 17 mila metri cubi di rifiuti a media e alta radioattività di cui 400 metri costituiti da combustibile nucleare riprocessato all'estero o non riprocessabile per il tempo necessario;

ACCERTATO che tra gli asset di sviluppo socioeconomico regionale, quali elementi caratterizzanti della smart specialization della Regione Puglia e presupposti programmatici della gestione dei fondi strutturali europei, sono menzionati, tra gli altri, la bio-economia, il Green Deal e l'industria culturale, creativa e del turismo, la cui concreta declinazione e attuazione mal si sposerebbe con la presenza sul territorio regionale del sito unico nazionale delle scorie radioattive,

VISTA la nota assunta al prot. n. 1177 del 19.01.2021 con la quale la Presidente del Consiglio Regionale della Regione Puglia, Loredana Capone, invia la mozione avente ad oggetto “Localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari”, approvata dal Consiglio Regionale il 12 gennaio u.s., demandando a questa Amministrazione di valutare se intraprendere analoga azione;

RITENUTO di condividere pienamente il documento trasmesso dalla Regione Puglia e di dovere adottare analoga decisione da parte di questo Comune;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione non necessita acquisire i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all’art. 49 T.U.E.L. trattandosi di mero atto di indirizzi;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di fare propria la mozione del Consiglio Regionale assunta in data 12 gennaio u.s. avente ad oggetto “Localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari” allegata al presente atto per farne parte integrale e sostanziale e, per l’effetto:

IMPEGNARE

la Giunta regionale a:

- praticare ogni utile iniziativa, anche di concerto con le regioni confinanti, a partire dalla Basilicata con la quale il dialogo è già avviato, finalizzata a far desistere il Governo nazionale da ogni possibilità di allocare sul territorio regionale il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi;
- nominare una Cabina di Regia regionale che, insieme ad ANCI, all'Università e alle organizzazioni di categoria, possa dare supporto tecnico, scientifico e giuridico ai Comuni interessati dal progetto, affinché, insieme al personale tecnico della Regione, nei sessanta giorni decorrenti dal 5 gennaio 2021, siano predisposte le osservazioni necessarie da presentare alla SOGIN.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL Sindaco
STASI Raffaele

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.Ssa Matilde Cazzato